

Incontriamoci

* Ci piace segnalare che per educare i giovani all'ecologia, abbiamo regalato borracce ai partecipanti al Centro Estivo 2019 per evitare l'uso della plastica e per sensibilizzare ragazzi e genitori al rispetto del pianeta.



* Stiamo già pensando all'autunno. Vorremmo lavorare sul tema "rieducare al bello", allo stupore, destando interesse per la natura, anche nei giovani. Siamo in contatto con un parrochiano che fa parte del circuito Guide Ambientaliste Escursionistiche Italiane. Con lui costruiremo un progetto coinvolgente.

* Intanto, Buona Estate a tutti. Cordialmente.

Consiglio Anspi San Raffaele Arcangelo

Vip (Venerdì in Parrocchia)

Mentre esce la Lettera, restano ancora tre serate VIP da gustare e condividere:

12 LUGLIO

Angry Gentlemen
Blues band con Paolo Angelini

19 LUGLIO

La storia infinita
Musica Live

26 LUGLIO

La gioia di un sorriso
Viaggio del Gruppo Tecnico
fra musica e spettacolo

Un invito particolare per l'ultima serata: occasione per ringraziare la generosità del Gruppo Tecnico e per divertirsi con le sue proverbiali, esilaranti esibizioni.

26 Maggio 2019 Scene dalla Festa coi Nonni



Sulla mensa, fiori di carta preparati dalle Ragazze del Lunedì sotto la guida di Greta. A destra le cuoche Patrizia, Laura, Liliana e Assunta presentano 2 delle 8 torte regalate e lavorate da Roberta Carniel.



La platea pomeridiana si gode musiche e spettacoli degli artisti, riuniti a destra per il saluto finale.



Anno Pastorale 2018 • 2019
Giugno • Lettera n° 7

Comunità informa

Vita e... "miracoli" della Parrocchia

La gioia di essere cristiani

Concludiamo con un numero della Lettera fuori programma, per rinnovare momenti e sentimenti comuni attraverso le immagini (almeno alcune) di un Maggio intenso. E anche perché incombono stimolanti novità. Porteremo ogni cosa con noi nell'estate appena cominciata, che ci vedrà sparsi un po' ovunque. Lavoro, vacanze al mare, amicizie, viaggi, ritorno ai paesi di origine, campeggi... Ma poi ancora e sempre qui, per le serate VIP, il GRESt, le Messe all'alba, l'adorazione serale dei primi venerdì, e altre occasioni, comprese le feste attorno ai nostri ragazzi che si sposano (p. 2). Abbiamo vissuto dieci mesi guidati dalla **Gioia di essere cristiani**, evidenziando vari aspetti durante le tappe dell'anno liturgico. Ora, dopo la Pentecoste (9 Giugno) possiamo immergerci nei fatti della vita con la forza dello Spirito, per gioirne noi e farne dono a coloro che incontreremo, come i primi discepoli. Chi crede sente di poter aiutare gli altri a vivere nella gioia che nasce dalla fede, perché sa che Dio ama e salva per primo. Ci può aiutare a capirlo questo spunto di Gianni Gennari che riporta pensieri dei papi Benedetto e Francesco. E poi anche questa immagine estemporanea, ma tenera e ricca di valore.

Lino

Ed ora... "facciamo strada" nella gioia

Attrarre con Amore che salva è la missione dei cristiani. "La Chiesa non cresce per proselitismo, ma per attrazione, per la forza della testimonianza".

Sono parole di papa Benedetto citate da papa Francesco all'Angelus del 30 settembre 2018. Benedetto ricordava così lo stile essenziale della missione dei discepoli, che "seguono le tracce" dei passi di Gesù, anche quando sono dolorose e insanguinate; e lo sono sempre, come sempre sono cariche d'amore e di speranza.

"No" dunque al proselitismo,

alla pretesa di proporre se stessi come modello, mettendo in ombra Lui, Maestro e Signore.

Francesco e Benedetto dicono: chi fa proselitismo cerca seguaci pronti agli ordini, magari per garantirsi carriera e successo. "Arrampicatori", li chiama Francesco, che il 7 luglio 2013 così sintetizzava duemila anni di fede e di santità: "La missione si fa in ginocchio". Il dovere dell'uomo di azione nella Chiesa di Gesù comincia dalla "contemplazione".



Gianni Gennari

ORARIO ESTIVO

da Domenica 31 Marzo

Orario delle SS.Messe

Festivi: 8,30 - 11,00 - 19,00

Prefestivi: 19,00

Feriali: 7,30

Confessioni

ogni Sabato

dalle 15,00 alle 16,30

Per altri momenti prendere accordi direttamente con il Sacerdote.

Messa all'alba

Dopo l'esperienza dello scorso anno, è gradita e attesa la celebrazione dell'eucarestia nell'invaso del Ponte Tiberio, all'alba, per salutare il nuovo giorno, in date significative. Pregare all'alba favorisce il rapporto con Dio, segna il nuovo giorno e aiuta a sperimentare la novità di vita donata dal Creatore e dal Redentore e immersa nello Spirito.

21 giugno ore 5.15 (primo giorno estate, giorno più lungo)

11 luglio ore 5.35 (San Benedetto, patrono d'Europa)

16 agosto ore 6.00 (in onore di Maria)



Comunità viva

Nozze di ieri e di oggi

5 Maggio - Anniversari di Nozze. Grande festa per famiglie, figli, nonni e nipotini. Quest'anno abbiamo la gioia di segnalare e festeggiare sei nostri giovani che stanno celebrando il sacramento del matrimonio. Da sabato 22 Giugno fino al 22 Settembre: quattro nella nostra chiesa, due in altre parrocchie. Auguri, ragazzi, vi seguiamo con affetto e vi ringraziamo per il vostro esempio di ottimismo e fiducia nella vita. Se siete disposti, ne ripareremo. Il Signore vi accompagni e vi doni la sua gioia.



Grazie Agostino

27 Aprile 19

La Giornata dei Malati è stata occasione per inaugurare il nuovo pulmino, preziosissimo dono fatto alla comunità. Ne parleremo più avanti.

Quel giorno è servito a prelevare da casa e accompagnare in chiesa **Alba Villa** (anni 91) e **Agostino Brigidi** (90, nella foto). Agostino è stato a lungo presente e attivo alle funzioni parrocchiali.

Questa è un'ottima occasione per ringraziarlo ancora per la sua grande e generosa dedizione.



Incontro di razze e religioni

C'è chi ha interesse a creare diffidenza e paura verso chi è di razza o religione diversa. Le molte notizie di problemi, scontri, azioni gravi evidenziano la fatica di condividere una vita serena. Per fortuna sappiamo anche di fatti diversi: **Nel regno islamico del Barhein sorgerà la più grande cattedrale cattolica del Golfo. Il governo punta all'emancipazione femminile e alla pace religiosa tra musulmani, cristiani e indù** (La Stampa, 31.3.19, p. 8).



Plastico della cattedrale (e opere annesse) dedicata a **Nostra Signora d'Arabia**, che sorgerà su un terreno di 9.000 m² donato dal re del Bahrein, Hamad bin Isa Al Khalifa, l'11.02.13. Verrà inaugurata nel 2021. La prima pietra, benedetta il 31.05.14, dono di papa Francesco, è un mattone posto nella Porta Santa di San Pietro alla fine dell'anno santo 1983-84 ed estratto in occasione della riapertura fatta da Giovanni Paolo II all'inizio del Giubileo del 2000.

Dal Piemonte arriva un'altra notizia (La Stampa, 8.4.19, p. 22).

Cattolici e musulmani a scuola di religione insieme

Murazzano/CN (800 abitanti di cui 150 stranieri). Tra colline del vino e vista sul mare, i bambini di una scuola fanno religione insieme, senza barriere o pregiudizi. Famiglie cattoliche e musulmane hanno deciso che i piccoli frequentino un'unica lezione di "storia delle religioni" con gli stessi libri e insegnanti.



A Murazzano c'è amore per le tradizioni (si allevano pecore e si produce un formaggio dop col nome del paese). È patria di personaggi illustri. Beppe Fenoglio da ragazzo vi trascorreva le vacanze estive. Lì nel 1943 entrò in un mondo (formazione partigiana) che gli ha ispirato racconti come *La sposa bambina*, *L'esattore*, *L'addio*.

Oggi gli alunni imparano una lezione di vita: l'insegnante di religione, Valentina Mattalia, dialoga coi piccoli che parlano piemontese e con quelli del Nord Africa. Senza differenze di percorsi didattici. Il segreto? "Insegniamo amicizia, amore, rispetto e dialogo. È iniziato l'anno scorso, quando preparavamo i lavoretti per Natale e Pasqua. Gli allievi di altra religione, desiderando fare le stesse cose dei compagni, si sono interessati, ne hanno parlato a casa, una mamma ha chiesto notizie sul contenuto delle lezioni. Ho spiegato che approfondiamo la nostra religione e le altre, evidenziando i grandi valori comuni. Ho invitato i bambini a presentare le loro tradizioni e consuetudini, a partire dal Corano".

È nato un cammino senza pregiudizi, con la semplicità e l'immediatezza che caratterizza i rapporti fra bimbi. Senza filtri. Grazie alla passione delle insegnanti e all'intelligenza dei genitori stranieri coinvolti, che hanno ordinato per i figli i libri dei compagni. Alla prima mamma ne sono seguite altre. Il dirigente scolastico è soddisfatto del piccolo, grande percorso di integrazione: "La nostra scuola non vuole barriere, è sempre aperta al dialogo. Questa è una delle tante iniziative".

Paola Scola (adattamento)

L'associazione **Noi Libera-Mente Insieme** organizza percorsi di socializzazione e riabilitazione per aiutare persone con disagio psichico, collaborando col Centro di Salute Mentale. San Raffaele l'ha accolta nei propri locali dall'ottobre 2016 collaborando in vari modi. In particolare le Ragazze del Lunedì hanno organizzato corsi di cucina e condiviso iniziative. Ora il Comune ha destinato a **NLMI** una sede bella e capiente. Prima dell'inaugurazione la presidente **Paola Monaco** ha affidato alle Ragazze un messaggio destinato a tutta la comunità.

Ci consentite di realizzare un sogno



spesso il venerdì sarà in parrocchia per creare nuove storie.

Ci scusiamo se qualche volta abbiamo creato confusione. Il vostro amore ci ha insegnato la condivisione e il rispetto. Sapete qual è l'immagine più dolce che resterà indelebile nei nostri cuori? Quella dei ragazzi che condividono i loro "dolci e salati" con le Ragazze di Lino. Impossibile dimenticare la presenza di quest'ultimo che ci ha sempre rassicurato col suo sorriso incoraggiante. È bello sapere che a volte i sogni si realizzano. Ma ciò è potuto accadere solo perché la Divina Provvidenza ha fatto sì che tante strade si incrociassero e voi ci avete teso una mano con serenità e fiducia. Grazie ancora a tutti voi!

Paola Monaco

Carissime Ragazze, vi affidiamo un grazie che nasce dal profondo del cuore, destinato a don Giuseppe, Lino, a voi e a tutti i parrocchiani. Non saremmo giunti a questo punto senza la vostra apertura, che ha reso concrete le parole di Cristo. Ci ospitate con amore e pazienza da tre anni, insegnandoci valori fondamentali, come il rispetto reciproco, consentendoci di realizzare il nostro sogno.

Tre anni fa eravamo 12, ora 160, in crescita continua. Per il lavoro svolto, il Comune di Rimini (e l'ASL) ci ha concesso una sede in Via Graf 14 dove garantiremo una presenza quotidiana dalle 9,30 alle 17,30. Il progetto (**Club House**) tende a valorizzare le capacità dei ragazzi, chiamati a mandare avanti le attività del vivere quotidiano (fare la spesa, cucinare, ordinare e pulire gli ambienti, curare orto e giardino, imparare il lavoro di segreteria e altre competenze volte alla ricerca di un vero lavoro).

Il 6 Giugno alle 12,30 inaugureremo la Casa. Vi aspettiamo! Comunque... non vi libererete facilmente di noi, ci servono la vostra amicizia e solidarietà. La compagnia teatrale *L'Arca di Noè*



Orgogliosi e grati per i nostri giovani

Cari giovani, non siete il futuro ma l'oggi di Dio

Il 27.01.19 (34ª Giornata Mondiale della Gioventù) papa Francesco celebra a Panama. Tema della GMG: "Ecco la serva del Signore; avvenga per me secondo la tua parola" (Lc 1,38). Conclude l'omelia così: *Come abbiamo ascoltato tante volte in questi giorni nell'inno della GMG: "Siamo pellegrini che veniamo oggi qui da continenti e città". Siamo in cammino: continuate a camminare, continuate a vivere la fede e a condividerla. Non dimenticatevi che non siete il domani, non siete il "frattanto", ma l'adesso di Dio... Vi chiedo di non lasciar raffreddare ciò che avete vissuto in questi giorni. Ritornate alle vostre parrocchie e comunità, nelle vostre famiglie e dai vostri amici, e trasmettete questa esperienza, perché altri possano vibrare con la forza e la gioia che avete in voi. Con Maria continuate a dire "sì" al sogno che Dio ha seminato in voi. E, per favore, non dimenticatevi di pregare per me.*



A San Raffaele un gruppo di giovani non s'incontra in parrocchia ma in una casa privata. È nato nel 2013 per dare continuità ai più grandi, dopo la maturità. **Stefano e Michela** raccontano: "Abbiamo iniziato a casa nostra perché il sabato mattina non potevamo lasciare sola la Emma, senza asilo. Poi Michela ha proposto: perché non vi fermate a pranzo coi nostri figli al rientro da scuola?" Detto fatto. Il gruppo si chiama "...Incendierete il mondo". Partito in 6, vi hanno gravitato 80 ragazzi. Chi vuole allarga l'invito ad amici, fidanzati. Per partecipare non è richiesto nulla, se non mettersi in gioco come si è, anche solo per ascoltare. C'è chi non partecipa alla vita della comunità. Presenza media: 15 (non sempre gli stessi) con punte di 27. I primi, trasferiti per lavoro, mantengono contatti. Una di loro racconta.

Parlare di cose importanti e mangiare insieme

Da Stefano e Michela **parliamo e mangiamo**. Che non sono due cose da nulla, se si pensa che una volta al mese dalle 10 alle 20 persone mettono a disposizione il loro sabato mattina *semplicemente* per incontrarsi e parlare. *Di cosa* si parlerà mai? La risposta arriva chiara: di ciò che è importante. A volte è importante parlare del mondo circostante; altre volte di noi; altre ancora lo spunto parte dal Vangelo della domenica. In realtà sono tre prospettive mai disgiunte. Ciascuno è invitato a scoprire come esse si intreccino, nella speranza di poter costruire sempre qualcosa di nuovo.

Dialogare non è un'attività facile, soprattutto tenendo conto che si finisce per dibattere con persone la cui visione è agli antipodi della nostra. Ma la confluenza di tanti spiriti rende speciale il tempo condiviso: ognuno ha competenze più o meno profonde in vari campi, ha fatto esperienze diverse: la *diversità* rende interessante *parlare* e dà una forma concreta al *conoscersi* (sia riflessivo, che estensivo).

Altra direzione parallela è capire *cosa si può fare insieme*: sarebbe sterile un gruppo in cui la discussione fosse una mera cassa di risonanza delle proprie idee. Con l'aiuto di persone esterne, invece, possiamo approfondire questioni politiche contemporanee o la testimonianza di chi congiunge fede ed esperienze forti: politici, giuristi, educatori, preti, fedeli *sui generis*... Un primo tassello per venire a conoscere realtà che ci circondano (sistemi come le case famiglia o il carcere; esperienze personali di omosessuali cattolici o missionari) e per incontrare esperti con cui discutere di problemi e doveri, in una via che mira a *concretizzare* la nostra partecipazione informata.

Qui entra in gioco l'altra importante parola: mangiare, nemmeno questa da sottovalutare. Mangiare insieme non significa per forza sospendere la discussione del mattino, ma è uno dei modi più ancestrali e immediati per spartirci del tempo. Mangiare insieme significa condividere un'intimità come a casa propria e, perché no, anche *costruirla*. Né va dimenticato che se il *parlare tra noi* vuol essere fertile, allora deve nascere in un luogo dove ci si sente a casa, e questo Stefano e Michela l'hanno sempre saputo trasmettere bene. Così, parlando e condividendo, ci tratteniamo fino alle 16,00 e oltre. A tutti i giovani: le porte di casa sono aperte.

Agnese Poggi

La società Basket Rimini, concluso il campionato 2017-18 con la retrocessione dalla B alla C, ha interrotto l'attività della prima squadra per dedicarsi solo alle giovanili. Nel luglio 2018 un gruppo di persone si è ritrovato per dar vita a una nuova società, la **Rinascita Basket Rimini (RBR)**. Tra loro **Paolo Carasso**, classe 68, figlio di Gian Maria, storica figura del basket riminese. Si riparte dalla C Gold e dopo un anno di vittorie a fine maggio 2019 arriva la promozione in B. Paolo ha dedicato l'intera vita al basket. Risiede con la famiglia vicino a noi e capita di incontrarlo spesso in parrocchia. Abbiamo pensato di intervistarlo.

Gioca (e vivi) come un eroe

Paolo, in pochi pensavano che la RBR potesse creare un effetto così trainante nel giro di una sola stagione. Qual è stata la molla?

Il basket riminese aveva toccato il fondo, retrocessione in C, palasport Flaminio con soli 2/300 tifosi, pochi ragazzi del posto a rappresentare la squadra. Questi motivi ci hanno spinto a fare qualcosa di speciale, realizzando un progetto unico che raccogliesse l'adesione di molte persone. Alla base di tutto c'è la condivisione e l'aggregazione! La RBR ha infatti oltre 70 soci, con 256 quote vendute. Abbiamo riunito un gruppo di giovani imprenditori, 10 società sportive di pallacanestro del territorio e incluso tra i soci anche chi nel basket riminese ha scritto la storia sul campo, da protagonista: Alex Righetti, Renzo Semprini, Massimo Bernardi... La RBR è l'unione di tante persone, non è una società sportiva come le altre, è la "comunità dei canestri", una realtà che si identifica in tre parole: territorio, passione, identità!

La squadra è formata da molti ragazzi del posto. Un caso o una scelta?

RBR ha tre mission molto chiare: riempire il palasport Flaminio (nell'ultima gara di playoff eravamo 2800, record da oltre 10 anni); educare allo sport i giovani; e poi ai piccoli cestisti che si avvicinano al basket per la prima volta offrire il sogno di giocare nella prima squadra della propria città. Per questo dovevamo avere in C giocatori di Rimini; siamo orgogliosi di aver centrato la promozione con ben 12 giocatori della Provincia su 14! È stata la nostra forza. I tifosi ci hanno aiutato e sostenuto: i loro amici erano in campo a giocare per loro...

Oltre a quelli tecnici, quali valori hanno espresso e guidato società e ragazzi?

La nostra mission. Educare allo sport e formare mediante lo sport trasmettendone i valori: rispetto dei ruoli, delle regole, delle scelte dell'allenatore, accettare l'errore del compagno, rispettare l'avversario anche dopo la vittoria. Lo sport può aiutare nell'assumersi responsabilità, nell'essere veri e coerenti: abbiamo fatto di queste cose il filo conduttore. I ragazzi devono sapere che con lo sport si vince e, se si sbaglia, si è vinti! Ma se dai il 100% non perdi mai! Il nostro motto è "Play like a hero" (gioca come un eroe) dove eroe non è chi vince, ma chi dà sempre il massimo.

Dopo 37 anni di presenza nel basket anche a livello nazionale, ti senti debitore di qualcosa alla tua lunga attività sportiva?

La mia storia parte da un destino che non ho scelto. C'è chi ha voluto che facessi questo mestiere, una molla dentro me mi ha spinto, consigliato e accompagnato in ogni scelta della vita, e questo mi dà forza e sicurezza. Se mettiamo al centro la persona e la sua crescita difficilmente si sbaglia, basta essere coerenti. Ecco, mi sento realizzato, la mia vita mi riempie. Il ragazzo che cresce con certi principi, mi completa... A volte tutto sembra difficile, in realtà, se ci si affida, se si crede nei valori, allora tutto diventa più facile e gioioso.

Grazie Paolo, auguri a te e ai tuoi ragazzi.

Lino



Freccette: Campioni provinciali

Avevamo annunciato che **I Bilanciati** - la squadra di freccette dell'ANSPI - erano stati ammessi alla finale provinciale di Serie C.

Ecco la felicità dei nostri ragazzi che il 3 Giugno hanno giocato fuori casa e vinto, diventando Campioni provinciali. Rallegramenti. Grazie.

Vi aspettiamo ancora più in alto.



Settembre a Camerino



La Micro di Quaresima ci ha fatto conoscere amici di Camerino, una comunità messa in ginocchio dal terremoto.

Nessuna vittima, ma la città è impraticabile, deserta.

Ci hanno raccontato il loro coraggio, li abbiamo visti piangere e ringraziare, perché accolti e aiutati a sperare.

A fine maggio abbiamo spedito loro 2.900,00 € frutto dei

nostri risparmi, dopo aver lasciato 200,00 € al termine del pranzo consumato insieme il 17.03 e aver "ripulito" il banco di prodotti alimentari il 24.03.

Ci piacerebbe andare a trovarli; loro ne sarebbero felici.

Finora non siamo riusciti a organizzarci.

Speriamo di poterlo fare a Settembre. Informeremo per tempo, perché sono interessati molti di noi. Intanto, domenica 16 giugno la visita del papa ha recato loro conforto e speranza.

